

Turismo, bene anche il Potentino

Federalberghi: «Non solo Matera, ma il capoluogo ne trae beneficio»

POTENZA - Non c'è solo il "boom" di arrivi e presenze in alberghi e ristoranti a Matera. L'andamento è decisamente positivo anche in provincia di Potenza che, però, solo di immagine ha beneficiato dell'effetto Matera. Gli albergatori e ristoratori del Potentino dopo un andamento soddisfacente del movimento turistico a Natale e Capodanno, guardano adesso con ottimismo all'Epifania addirittura in crescita. È il commento del presidente di Federalberghi-Confcommercio Potenza, Michele Tropicano, alla lettura dei risultati di un'indagine previsionale della federazione sui consumi turistici degli italiani per l'Epifania.

L'alloggio preferito anche per questo ponte dell'Epifania sarà la casa di parenti o amici nel 35,6% dei casi (rispetto al 41% del 2015), seguito dall'albergo col 23,9% (su 24,4%). La durata media si attesterà sulle 3 notti e la spesa media si aggirerà sui 407 euro (rispetto ai 414 euro del 2015), di cui 393 per chi rimane in Italia e 625 per

chi va all'estero, che genereranno un giro d'affari di circa 494 milioni di (rispetto ai 510 milioni). «Non possiamo ignorare - aggiunge Tropicano - le valutazioni critiche del sindaco di Maratea Cicala, non solo riferite all'assenza di promozione diretta in occasione della lunga trasmissione della Rai che ha goduto di risorse regionali, tenuto conto che albergatori-ristoratori-commercianti della città tirrenica rispondendo all'iniziativa della Pro Loco La Perla hanno rafforzato l'impegno per queste festività partecipando attivamente alla Notte Bianca. Maratea è una valida opportunità di vacanza per il classico periodo Natale-Capodanno e quindi si può fare di più per la promozione e l'allungamento della stagione. Il Consorzio degli albergatori marateoti lo ha già dimostrato durante la scorsa estate con buoni risultati e poca attenzione istituzionale regionale. Come deve avvenire in altre aree della provincia, Vulture, Val d'Agri e Pollino su tutte. Il turismo naturalisti-

co - dice il presidente di Federalberghi - nei due Parchi nazionali è ancora troppo limitato rispetto al fascino di attrattività e ai numerosi itinerari, oltre che per l'ambiente, l'archeologia, l'eno-gastronomia, i beni culturali. Ci sforzeremo comunque di costruire con i colleghi materani più solide collaborazioni tenuto conto dell'alto numero di pernottamenti che si è registrato negli alberghi di Altamura, Santeamo, Gravina, Bari, ecc. mentre i nostri alberghi hanno lavorato con troppe camere vuote. Ma affrontiamo il 2016 con più ottimismo».

Per Tropicano, governo e parlamento devono programmare «una strategia condivisa per fare in modo che i segnali di ripresa di uno dei settori maggiormente trainanti l'economia nazionale possano essere adeguatamente supportati e consolidati».

I segnali dei consumatori ci sono tutti: il valore di propensione al viaggio supera di 5 punti percentuali quello del dicembre 2014, mentre -

conferma un'analisi di Confcommercio - il numero medio di notti per viaggio per i prossimi tre mesi cresce del 12%, attestandosi a 3,8 notti per viaggio. Non solo: «Un quarto degli Italiani si dice ottimista per il 2016, anche grazie alle manovre varate dal governo», dice la nota, spiegando che «il successo di Expo è stato un traino per tutta l'economia italiana» e che «sono proprio i giovani a credere maggiormente nella crescita economica nazionale». Segnali positivi che si ripercuotono anche sulla propensione ai viaggi degli italiani, soprattutto in Italia.

E mentre si dimezza la paura di volare (il livello generale di paura rimane "molto elevato", nonostante un piccolo calo rispetto alla rilevazione di novembre: da 50 a 45%), tra le mete più gettonate per l'inizio del 2016, per oltre tre italiani su quattro, sono le città d'arte e località di montagna: settori in cui anche la provincia di Potenza, come la Basilicata in genere, vanta più di un'eccellenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio di Maratea, perla del Tirreno lucano

